

Metallurgici: appuntamento d'autunno

LE RICHIESTE PRESENTATE FIN DA LUGLIO

Settantacinque lire 40 ore settimanali

(fonte L'Unità, 11 settembre 2009)

Le richieste dei lavoratori metallurgici occupati nelle fabbriche private e pubbliche sono sostenute unitariamente dai sindacati metalmeccanici aderenti a CGIL, CISL e UIL. Anche la definizione delle richieste è stata raggiunta attraverso un lungo lavoro unitario che ha impegnato migliaia e migliaia di lavoratori, di attivisti sindacali.

Già nel mese di maggio venne reso noto un documento FIOM-FIM-UILM che conteneva alcune proposte rivendicative. Attorno a questo documento iniziò la discussione, la consultazione di massa. Il dibattito passò inosservato attraverso la conferenza nazionale tenuta dalla FIOM a Rimini,

poi al congresso della UILM a Venezia e al congresso della FIM a Bergamo. La consultazione coinvolse via province e fabbriche, nel corso di centinaia e centinaia di assemblee. Operai, impiegati e tecnici portavano il loro contributo.

Spesso si passava alla votazione sulle diverse ipotesi. Qualche volta si è ricorsi al « referendum ». L'intera documentazione — espressione di una partecipazione di massa che aveva anche cementato la carica combattiva alla volontà unitaria — confluisce poi nella assemblea di Milano a fine luglio. Qui gli attivisti sindacali provenienti da ogni parte d'Italia, aderenti a FIOM, FIM e

UILM, parteciparono alla discussione finale protrattasi per due giorni. A questo punto vennero rese note le richieste definitive, subito inviate alla Confindustria e all'Interind ASAP. Tra le rivendicazioni principali: 75 lire orarie per gli operai e 15.600 mensili per gli impiegati; 40 ore settimanali a parità di retribuzione.

Ritico il testo della piattaforma. Su questa, malgrado il tempo messo a loro disposizione, i padroni non hanno voluto esprimersi. I metalmeccanici per questi obiettivi e non per altri scendono in lotta dai next days a non mollare, fuori della loro unità, forti della possibilità di vincere.

Aumento dei salari e degli stipendi

- aumento di L. 75 orarie per tutte le categorie operai;
- aumento di L. 15.600 mensili per tutte le categorie speciali ed impiegatizie.

Orario di lavoro normale e straordinario

- riduzione dell'orario settimanale a 40 ore, a parità di retribuzione per operai, categorie speciali ed impiegati di tutti i settori contrattualmente defilati;
- ricalcolo delle retribuzioni in rapporto all'orario di 40 ore settimanali;
- il lavoro straordinario è quello effettuato oltre l'orario contrattuale settimanale o dopo l'orario giornaliero concordato;
- Definizione di limiti vincolanti (giornalieri, settimanali, mensili e annuali) alla effettuazione di lavoro straordinario;
- comunicazione preventiva della azienda sulle motivazioni ed entità del lavoro straordinario;
- aumento della percentuale di maggiorazione per lavoro notturno a turni.

Parità normativa fra operai ed impiegati

- in caso di infortunio e di malattia, parità di trattamenti per gli operai con quelli in atto per gli impiegati;
- aumento di 3 giornate di ferie per ciascuno degli scaglioni contrattualmente previsti per gli operai.

Diritti dei lavoratori nell'azienda

- 1) Revisione della norme disciplinari in base ai seguenti principi:
 - a) immediatezza della contestazione degli addebiti;
 - b) ogni sanzione disciplinare non può essere applicata ove non siano stati preventivamente comunicati al lavoratore i concreti addebiti mossigli e non gli sia stata assegnata un termine per presentare eventuali giustificazioni;
 - c) possibilità di impugnativa del provvedimento disciplinare in sede sindacale;
 - d) prescrizione delle mancanze e dei provvedimenti disciplinari;

- 2) diritto di assemblea all'interno dello stabilimento, sia generale che per reparti, durante l'orario di lavoro anche con la partecipazione di dirigenti sindacali esteri. Pagamento di 19 ore all'anno ad ogni dipendente per partecipare alle assemblee;
- 3) tutela per i componenti degli organismi sindacali di fabbrica in rapporto al numero dei dipendenti;
- 4) facoltà di cumulo per le ore di permesso previste per i dirigenti sindacali dall'articolo 14 del CCNL, determinazione di un numero di ore annuali in rapporto al numero dei dipendenti da assegnare ad ogni organizzazione sindacale per la partecipazione dei lavoratori all'attività sindacale esterna;
- 5) diritto di diffusione della stampa sindacale all'interno dello stabilimento;
- 6) modifica del sistema di trattamento dei contributi sindacali;
- 7) distribuzione del testo contrattuale a tutti i lavoratori a relativa modalità.
 - in particolare:

Per i giovani

- Eliminazione per operai ed impiegati delle «differenze retributive attualmente in atto per classi di età»;
- revisione del contratto di apprendistato in relazione a: durata del tirocinio, trattamenti salariali, orario di lavoro, trattamenti malattia ed infortunio, insegnamento complementare, attribuzione della qualifica;
- norme particolari per agevolare l'attività di studio dei lavoratori studenti relativamente a: lavoro straordinario, festivi, agevolazioni economiche.

Per gli impiegati

- Aumenti di merito: pubblicazione dei criteri e delle somme erogate individualmente;
- categorie:
 - a) abolizione delle categorie sociali e inquadramento nelle corrispondenti categorie impiegatizie;
 - b) armonizzazione della struttura delle categorie impiegatizie con il Contratto Interind;
 - c) estensione dei criteri previsti per l'assegnazione dei laureati, ai diplomati ed a coloro che sono forniti di titoli equipollenti;
 - d) revisione di talune declaratorie;
 - e) eliminazione della obbligatorietà dei trasferimenti.